

VE 097

Villa Nani Mocenigo, Golin

Comune: Dolo

Località: Casello Dodici

Riviera Martiri della Libertà, 113

Irvv 00001260

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1962 / 02 / 21

Dati catastali: F. II, M. 75 / 140

Percorrendo la strada statale che costeggia il fiume Brenta, arrivati in località Casello Dodici, sulla riva sinistra del naviglio, si ammira villa Nani Mocenigo dal nome della famiglia che ne fu proprietaria nel Novecento. L'edificio, attualmente adibito a ristorante, è stato da poco restaurato; grazie a questo intervento sono state recuperate le pitture ottocentesche presenti sulla facciata verso il giardino, che versavano in precario stato di conservazione. Le forme architettoniche e il linguaggio decorativo farebbero pensare a una villa di ottocentesca realizzazione. L'edificio, a pianta rettangolare su lotto

triangolare, si sviluppa su tre livelli e sette assi; dal punto di vista distributivo vi è una variazione rispetto all'impianto tipologico della villa veneta; il salone centrale infatti non è passante ma diviso, in senso trasversale, da un muro, così da formare un piccolo atrio subito dopo l'ingresso posteriore. La facciata principale, che si apre a meridione sul giardino antistante, è tradizionale per tipo e impaginato. La linearità del paramento è accentuata, oltre che dalla regolarità di dimensione e di cadenza delle aperture, dalla quasi totale assenza di elementi architettonici tridimensionali; anche il corto balcone del piano no-



bile, solitamente fulcro della composizione visiva, risulta molto leggero poiché il tradizionale parapetto in pietra è stato sostituito con una ringhiera in ferro battuto. Al piano terra incornicia l'ingresso un portale in pietra con apertura ad arco, inquadrato da due paraste ioniche ribattute e concluso in chiave da un mascherone in pietra.

La tridimensionalità della facciata è resa tramite l'uso di pitture prospettiche che fanno intuire all'osservatore i diversi piani compositivi. Il piano terra è identificato da un finto paramento a bugnato con nicchie laterali, ai piani superiori tutte le finestre sono sormontate da elementi floreali. Affianca la villa un edificio rustico, un tempo scuderia, coronato da timpano triangolare. Davanti al corpo padronale si apre il giardino, con statue e vera da pozzo, cinto tutt'intorno da un basso muretto scandito da pilastri.



Particolari delle pitture ottocentesche sul fronte principale (Archivio IRVV)

Stato attuale. Scorcio del giardino (Archivio IRVV)

Stato attuale. Veduta del complesso (Archivio IRVV)